

■ ■ ■ LA SCUOLA DEI COMPAGNI

GOVERNO DA BOCCIARE**Via il bonus maturità: test universitari nel caos***Regole mutate nel giorno degli 80mila a Medicina. Pronti migliaia di ricorsi al Tar. Ma il premier: «Torna il diritto allo studio»*

■ ■ ■ ANTONIO CASTRO

■ ■ ■ Peggio la pezza del buco. Voler cancellare in corsa il bonus maturità - proprio nel giorno in cui si svolgono le prove di accesso alle facoltà a numero chiuso - rischia di creare l'ennesima falla giuridica in un sistema già rabberciato alla meno peggio.

Nel giorno in cui ben 74.312 candidati in tutta Italia hanno affrontato i test di accesso per i soli 10.771 posti disponibili nelle facoltà mediche, il governo vara il decreto per cancellare il bonus maturità, vale a dire quel tesoretto di punti in più che il candidato (più o meno meritevole o racciomandato) poteva vantare per acciuffare l'ambito posto in facoltà. Entrati di buona mattina per i test, gli aspiranti medici ne sono usciti all'ora di pranzo con un mucchietto di punti in meno deciso in mattinata con un bel decreto.

«Coloro che sono stati danneggiati direttamente dall'abolizione in corsa del bonus», chiarisce Francesco Manganaro, ordinario di Diritto amministrativo all'università di Reggio Calabria, «potranno ricorrere al Tar contro la graduatoria, ma i loro legali dovranno eccepire davanti al giudice l'eventuale incostituzionalità del decreto che, com'è noto, ha forza

di legge», spiega.

Del pasticcio creato con il decreto è consapevole anche il ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza, che difende in serata, con un twitter, il blitz: «Il bonus poteva essere abrogato solo con una norma primaria, ci sarebbero stati ricorsi anche contro il bonus», avverte. Ma gli studenti - soprattutto i candidati alle facoltà a numero chiuso - non incassano e replicano: «Se è così, il bonus non poteva essere abrogato prima?».

Insomma, sembra che il decreto legge "Misure urgenti per l'istruzione" varato a tempo di record dal Consiglio dei ministri (che ha eliminato il bonus maturità sin da quest'anno), se è vero che ha abolito le disparità di valutazione degli studenti nei diversi istituti scolastici (e tra le singole Commissioni all'interno dello stesso Istituto), costituiva effettivamente, un evidente profilo di illegittimità della prova, tant'è che già si parlava del cosiddetto "caos percentili" e del complicatissimo e discriminatorio criterio di calcolo del bonus maturità. Tanto vacillante - come sistema di calcolo - che lo stesso ministro Carrozza aveva ammesso «l'inadeguatezza e l'iniquità dell'attuale sistema del bonus maturità» e, in un comunicato del 12 giugno 2013, aveva specificato che il nuovo «Decreto

Ministeriale puntava a mitigare quelle che erano state ritenute delle criticità, ma non poteva intervenire in radice (bonus maturità, ndr), in quanto vincolati dall'attuazione del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, i cui principi non potevano essere modificati da un decreto ministeriale».

La vecchia falla, ora però rischia di far naufragare un'intera generazione di candidati. «Per tappare un buco sembra essere stata aperta una voragine», sintetizza l'avvocato Cristiano Pellegrini Quarantotti, del foro di Roma che ormai da diversi anni si occupa proprio della questione della limitazione degli accessi alle facoltà universitarie a numero chiuso. «L'aver tolto in corsa il bonus di maturità ai test di medicina ed odontoiatria, proprio durante la prova del 9 settembre», puntualizza il legale che da diversi anni porta avanti i ricorsi davanti alla giustizia amministrativa, «costituisce un evidente profilo di illegittimità. Tanto più che il Decreto Ministeriale (12 giugno 2013 n. 449), stabilisce le modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale anno accademico 2013/2014, ed i successivi bandi degli Atenei, prevedono una procedura concorsuale diversa,

vale a dire che nella formazione della graduatoria si tenga conto del voto di maturità. Pertanto, potenzialmente tutti gli studenti che quest'anno avrebbero usufruito del bonus potrebbero fare ricorso per ottenere l'ammissione al corso di laurea prescelto».

Se gli aspiranti medici avranno da tribolare, un po' meglio se la passerà il personale docente (e non), e quello sostegno che finalmente verrà stabilizzato. Ieri, un turbolento Consiglio dei ministri, ha deliberato l'assunzione di oltre 26mila docenti di sostegno mentre per i precari il governo si è impegnato ad un piano triennale di immissioni in ruolo per 69mila docenti e 16mila Ata (ausiliari, tecnici e amministrativi). Un impegno finanziario non da poco, considerando il bilancio. Enrico Letta, e il ministro Carrozza, hanno spiegato che si spenderanno «13 milioni per quest'anno, 305 per il 2014, 400 per il 2015». E ancora: «Vengono messi a disposizione 8 milioni per l'acquisto da parte delle scuole secondarie di libri di testo ed e-book da dare in comodato d'uso agli alunni in situazioni economiche disagiate», e altri 15 milioni (3,6 per il 2013, 11,4 per il 2014), per combattere la dispersione scolastica. E per arginare la mancanza di presidi è stata introdotta la figura del "reggente" con l'esenzione dall'insegnamento.

I NUMERI DEL "DECRETO SCUOLA"

400 milioni di euro

LA COPERTURA (recuperati con le accise sugli alcolici)



Piano assunzioni triennale (2014-16)

DOCENTI	69.000
• (DI CUI DI SOSTEGNO)	26.000
BIDELLI E AMMINISTRATIVI	16.000

Edilizia scolastica

Ristrutturazioni e messe in sicurezza)

40 milioni all'anno dal 2014

Internet

15 milioni per il wi-fi nelle aule

Dispersione scolastica

3,6 milioni per il 2013 e 11,4 per il 2014

Caro libri

Si all'utilizzo dei testi di seconda mano

8 milioni per l'acquisto di e-book

8 milioni in due anni per i libri in comodato d'uso

Bonus maturità addio

Cancellato il sistema premiale (introdotto lo scorso giugno) che assegnava un punteggio di ingresso più alto ai test universitari in base al voto ottenuto all'esame di maturità. **La misura entra in vigore già per i test in corso in questi giorni**

Assalto a medicina ed odontoiatria

ISCRITTI AL TEST	84.165	1 aspirante su 8
POSTI DISPONIBILI	10.771	avrà il posto



■ *Il bonus poteva essere abrogato solo con una norma primaria, ci sarebbero stati ricorsi anche contro il bonus*

IL TWEET DIFENSIVO DELLA CARROZZA NELLA SERATA DI IERI

